

CONCESSIONE della INDULGENZA PLENARIA da parte della CHIESA

Indicazioni e norme secondo il "*Manuale delle Indulgenze*"
approvato della Penitenzieria Apostolica (4^a ediz., 1999)

1. L'indulgenza è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa, la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi.
2. L'indulgenza è parziale o plenaria a seconda che liberi in parte o in tutto dalla pena temporale dovuta per i peccati.
3. Ogni fedele può lucrare per sé stesso le indulgenze sia parziali che plenarie o applicarle ai defunti a modo di suffragio.
4. Per ottenere l'indulgenza plenaria, oltre l'esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale, è necessario eseguire l'opera indulgenziata e adempiere le tre condizioni: **confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.**
5. Le tre condizioni possono essere adempiute **parecchi giorni prima o dopo di aver compiuto l'opera prescritta**; tuttavia è conveniente che la comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice siano fatte nello stesso giorno, in cui si compie l'opera.
6. Si adempie pienamente la condizione della preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice, recitando secondo le sue intenzioni un *Padre nostro* ed un'*Ave Maria*; è lasciata tuttavia libertà ai singoli fedeli di recitare qualsiasi altra preghiera secondo la pietà e la devozione di ciascuno.

CONCESSIONE dell'INDULGENZA PLENARIA

Adorazione eucaristica

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che visita il SS. Sacramento e **rimane in adorazione almeno per mezz'ora.**

Preghiere alla Beatissima Vergine Maria

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che **recita devotamente il Rosario mariano in chiesa** od oratorio, oppure in famiglia, in una Comunità religiosa, in una associazione di fedeli e in modo generale quando più fedeli si riuniscono per un fine onesto.

Si concede stessa indulgenza al fedele che si unisce devotamente alla recita di questa preghiera, mentre viene fatta dal Sommo Pontefice, e trasmessa per mezzo della televisione o della radio.

Visita ad un SANTUARIO

Si concede indulgenza plenaria al fedele **che piamente visita**, recitando un Padre nostro e un Credo, **un Santuario** costituito dalla competente Autorità sia internazionale, sia nazionale, sia **diocesano** nelle seguenti occasioni:

- a) nelle Solennità mariane (1° gennaio; 25 marzo; 15 agosto; 8 dicembre)**
- b) una volta all'anno, in un giorno scelto dal fedele;**
- c) ogni volta che prende parte ad un pellegrinaggio collettivo presso il Santuario stesso.**

Via Crucis (memoria della Passione e Morte del Signore)

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che compie il **pio esercizio della Via Crucis**. (Il pio esercizio deve essere compiuto dinanzi alle stazioni della *Via Crucis* legittimamente erette. Occorre spostarsi da una stazione all'altra. I fedeli che sono legittimamente impediti potranno acquistare la medesima indulgenza dedicando alla pia lettura e meditazione della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo almeno un quarto d'ora)

Comunione eucaristica

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che **nei singoli venerdì di Quaresima piamente recita, dopo la comunione**, la preghiera "*Eccomi, o mio amato e buon Gesù*" dinanzi all'immagine di Gesù Crocifisso.

Processione eucaristica

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che **nella Solennità del *Corpus Domini* partecipa devotamente alla processione eucaristica.**

Atti di culto in onore della DIVINA MISERICORDIA **(domenica dopo la S. Pasqua)**

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che nella Domenica della « Divina Misericordia», in qualunque chiesa o oratorio, con l'animo totalmente distaccato dall'affetto verso qualunque peccato, anche veniale, **partecipi a pratiche di pietà svolte in onore della Divina Misericordia**, o almeno reciti, alla presenza del SS.mo Sacramento dell'Eucaristia, pubblicamente esposto o custodito nel tabernacolo, il Padre Nostro e il Credo, con l'aggiunta di una pia invocazione al Signore Gesù.

Nello stesso giorno, possono ottenere la medesima indulgenza tutti coloro che seriamente impediti, ammalati o infermi, si uniscono spiritualmente a coloro che svolgono tali pratiche di pietà in onore della Divina Misericordia, offrendo a Dio una preghiera, unitamente alle sofferenze e alle infermità del proprio stato di vita, con il proposito di adempiere, non appena possibile, le tre consuete condizioni per ottenere l'Indulgenza plenaria.

Preghiere di supplica e ringraziamento

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che, in chiesa o oratorio, **partecipa devotamente al canto o alla recita solenne:**

- dell'**Inno *Veni Creator Spiritus*** nel primo giorno dell'anno per implorare l'aiuto divino per tutto il corso dell'anno o **nella solennità di Pentecoste**;
- dell'**Inno *Te Deum***, nell'ultimo giorno dell'anno, per ingraziare Dio dei benefici ricevuti in tutto il corso dell'anno.

Perdon d'Assisi

(Indulgenza della 'Porziuncola')

Si concede indulgenza plenaria al fedele **che piamente visita**, recitando un Padre nostro e un Credo, **una Chiesa parrocchiale il giorno 2 di agosto.**

Per i defunti

Si concede l'indulgenza plenaria, **applicabile soltanto alle anime del Purgatorio**, al fedele che:

- nei **singoli giorni, dal 1° all'8 novembre**, **devotamente visita il cimitero** e prega, anche soltanto mentalmente, per i defunti;
- nel giorno in cui si celebra la **Commemorazione di tutti i fedeli (2 novembre)** defunti **visita piamente una chiesa** o un oratorio e vi recita un Padre nostro e un Credo.

Atti di consacrazione

DELLE FAMIGLIE: Si concede l'indulgenza plenaria ai membri della famiglia nel giorno in cui, per la prima volta, possibilmente alla presenza del sacerdote o del diacono, si compie la consacrazione della famiglia stessa al Sacratissimo Cuore di Gesù o alla Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, leggendo la preghiera legittimamente approvata davanti all'immagine del Sacratissimo Cuore o della Santa Famiglia.

DEL GENERE UMANO A CRISTO RE: Al fedele che nella Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'universo recita pubblicamente l'atto di consacrazione del genere umano a Gesù Cristo Re si concede l'indulgenza plenaria.

Atto di riparazione

Si concede l'indulgenza plenaria al fedele che nella Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù recita pubblicamente l'atto di riparazione (Gesù dolcissimo).

ELENCO DEI GIORNI LITURGICI IN CUI VIENE CONCESSA L'INDULGENZA PLENARIA IN FORMA ORDINARIA, visitando, alle consuete condizioni, il SANTUARIO DIOCESANO Rosa Mistica - Madre della Chiesa

- 1° gennaio: Solennità di Maria Madre di Dio
- 25 marzo: Solennità dell'Annunciazione di Maria
- Singoli venerdì di Quaresima (*partecipando alla Via crucis*)
- Domenica della Solennità della Divina Misericordia (*Il di Pasqua*)
- Domenica della Solennità Pentecoste (*proclamando il Veni Creator Spiritus*)
- Domenica della Solennità del *Corpus Domini* (*partecipando alla Processione*)
- Solennità del Sacro Cuore di Gesù (*venerdì dopo il Corpus Domini*)
- 15 agosto: Solennità dell'Assunzione di Maria
- 2 novembre: Commemorazione dei Fedeli defunti (*solo per i defunti*)
- Domenica della Solennità di Cristo Re dell'Universo (*recitando atto di consacrazione*)
- 8 dicembre: Solennità dell'Immacolata Concezione
- 31 dicembre: Memoria di San Silvestro (*proclamando il Te Deum*)

- una volta all'anno, in un giorno scelto dal fedele (ad es: compleanno, anniversario di battesimo, di matrimonio, di sacra ordinazione, di voti religiosi etc.)

- in occasione di un pellegrinaggio collettivo presso il Santuario